

In Cina crescono i consumi di pizza ma non è italiana

Secondo un articolo apparso nelle scorse settimane su La Stampa, la maggior parte dei cinesi è convinta che la pizza sia un'invenzione americana ed il maggior gruppo fornitore di "mozzarelle" per guarnire la pizza è neozelandese. In Cina sarebbero in forte crescita i consumi di pizza, ma paradossalmente l'Italia, almeno direttamente, non ne trarrebbe benefici.

Il prodotto sarebbe considerato una specialità alimentare americana, visto che americane sono le migliaia di pizzerie aperte da alcune catene in Cina e il formaggio utilizzato sulle pizze sarebbe un prodotto, chiamato impropriamente "mozzarella", di provenienza neozelandese, la cui produzione dovrebbe, in prospettiva, crescere ancora per permettere di realizzare oltre 350 milioni di pizze all'anno, attirando l'attenzione per questo mercato anche dei produttori canadesi di formaggi.

Tutto questo ci fa capire quanto sia ancora lunga la strada per l'affermazione sui mercati internazionali dei nostri prodotti e quanto spazio ci possa essere. Ci consola il fatto che intanto crescano i consumatori di questo prodotto, trascinando i consumi di derivati del pomodoro, che i cinesi producono, contendendo agli italiani il secondo posto mondiale, ma consumano poco, e di derivati del latte. L'Expo2015 dovrà essere anche l'occasione per l'Italia per fare capire ai visitatori di tutto il mondo cosa è e con cosa si fa la vera pizza italiana.